

ORATORIO SALESIANO MICHELE RUA
Via Paisiello 37, Torino

Quando i **“modelli”**
dicono più
di molte **parole**



Dialogo con
Fabio Geda,
educatore per scelta
scrittore per passione

V E N E R D I '
10 FEBBRAIO

ore 18.15 *Teatro Monterosa*

ingresso libero, gradita prenotazione all'indirizzo oratorio@michelerua.it

Durante l'incontro, sono garantite assistenza ed animazione per i bambini, negli ambienti dell'oratorio

perchè ? un Incontro

E' ormai riconosciuto da più parti che "ritagliare" del tempo alla formazione personale, rappresenta la strada principale per "investire" sul futuro e sulla qualità delle proprie scelte.

Spesso dedichiamo del tempo alla nostra crescita professionale e "tecnica", alle volte per scelta, alle volte per necessità.

Perchè non farlo anche per formare il nostro cuore, il nostro stile educativo, come genitori, educatori, insegnanti, animatori...?

Perchè non regalarci un po' di tempo per riscoprire insieme alcuni punti fissi, alcuni "modelli", che, nella loro semplicità e immediatezza, possono dare una luce diversa alla nostra quotidianità?

chi è Fabio Geda?

Nato a Torino nel 1972, città in cui vive. Si laurea in Scienze della comunicazione, ma sceglie di cambiare ambito e dedicarsi al disagio minorile in qualità di educatore. Per dieci anni, quindi, ha lavorato come educatore presso servizi sociali. Questa importante esperienza, Geda l'ha riversata nella sua produzione letteraria, per quanto non direttamente autobiografica.

E così, a partire dalla sua pubblicazione d'esordio, **Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani**, del 2007, Geda costruisce il percorso narrativo proprio basandosi sulla sua esperienza con i ragazzi. Questa sua prima opera racconta di un ragazzino rumeno che attraversa l'Europa alla tenace ricerca del proprio nonno, un artista di strada. Selezionato per la fase finale del Premio Strega, in cui è stato giudicato come Miglior Esordio dalla redazione di Radio Tre Fahrenheit, lo stesso libro è stato tradotto per Francia, Germania e Romania.

Nel 2008, per la stessa Instar, Geda pubblica **L'esatta sequenza dei gesti**, ambientato in una comunità alloggio per minori, un libro che gli varrà la vincita del Premio Grinzane Cavour e del Premio dei Lettori di Lucca.

Nel 2010 arriva la vera consacrazione per il Geda scrittore, poiché il suo **Nel mare ci sono i coccodrilli** (edito da Baldini Castoldi e Dalai), sfonda le 400.000 copie vendute in Italia, e viene tradotto per altri 28 paesi. Questa opera tratta la vera storia di Enaiatollah Akbari, fuggito quando era ancora un bambino dall'Afghanistan e approdato, dopo un lungo e travagliato viaggio, a Torino.

Tra le altre pubblicazioni ricordiamo **La bellezza nonostante** (Transeuropa - 2011), **Se la vita che salvi è la tua** (Einaudi - 2014). Ancora, nel 2014, ad ottobre, pubblica per la collana AllaCarta di Edt (l'editore che pubblica in Italia le Lonely Planet) un reportage intitolato **Itadakimasu**, avente come oggetto la città di Tokyo.

Nel mese di ottobre del 2015 inizia un progetto per la pubblicazione di una saga per ragazzi intitolata Berlin, progetto scritto a quattro mani con Marco Magnoni.

Fabio Geda collabora con diversi quotidiani e settimanali nazionali, oltre che con la Scuola Holden e il Salone del Libro di Torino.